

N. 49677



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "GRANADA, ADDIO"

- a colori

Metraggio { dichiarato 2.700
accertato 2570

"TIRSO FILM" a r.l.

Produzione:

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Marino Girolami

Interpreti principali: Claudio Villa - Susanne Marin - Maria Quadra
Raimondo Vianello -

Mario Valli, cantante melodico, tenta la carta della celebrità internazionale ma la tournée in Spagna, mal organizzata da Silvio, il cognato buono ma pasticciatore, si risolve in un momentaneo insuccesso. L'incontro con Consuelo, affascinante impresario spagnola, modifica l'esistenza di Mario: oltre ad iniziare una carriera luminosa egli trova nella donna il secondo grande amore della sua vita. Paola la figlia di Mario che con il padre aveva vissuto lunghi anni felici custodendo la memoria della madre morta, non accetta e non capisce questo legame tenero e profondo.

Il contrasto fra padre e figlia assume aspetti drammatici e Paola, per stordirsi e dimenticare, entra in un giro di ragazzi beat ed accetta la corte di Gionmi, un pittore d'avanguardia.

Quando Consuelo si rende conto che l'uomo amato è costretto a scegliere tra lei e la figlia, decide di sparire dalla vita di Mario. Ma proprio allora Paola, dopo che Gionmi ha rivelato le sue vere intenzioni, rimane vittima di un grave incidente automobilistico.

Mario, costretto a cantare in Eurovisione mentre Paola è sotto i ferri chirurgici, vive momenti di ansia e di dolore ed il pubblico che gli tributa il successo definitivo non si rende conto del dramma che egli vive.

Tutto però si risolve felicemente. Paola è restituita all'affetto del padre e, anche per l'affettuosa mediazione del buon Silvio, la ragazza accetta il ritorno di Consuelo che sarà, per lei, una seconda mamma.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 10 AGO 1967 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

10 AGO. 1967

D. C. C.
DIREZIONE DELLA DIVISIONE

Roma, li

IL MINISTRO

F.to SARTI